



COMUNICATO STAMPA

OXFAM AL FESTIVAL INTERNAZIONALE A FERRARA TRA GUERRA E PACE

Beyond Stillness, un progetto che disegna la guerra e una possibile pace con le inconfondibili tavole di Francesco Chiacchio

Il 5 ottobre, alle 11,00 al Ridotto del Teatro Comunale, l'incontro ***Tra immobilità e speranza***, per raccontare le storie di chi, in fuga dalla guerra in Sud Sudan, è a caccia di futuro e dignità a Gambella in Etiopia

Intervengono l'attore, fotografo e ambasciatore di Oxfam Italia **Antonio De Matteo**, l'illustratore **Francesco Chiacchio**, la Presidente di Oxfam Italia **Emilia Romano**, l'analista politica **Irene Panozzo** e **Francesca Sibani** di Internazionale

Ferrara, 1 ottobre 2025 - Dare voce - attraverso la fotografia, l'illustrazione e il racconto - **alle drammatiche storie delle migliaia di sfollati in fuga dalla guerra in Sud Sudan, che hanno trovato rifugio in Etiopia, nell'insediamento di Gambella**, dove Oxfam lavora per garantire un presente e un futuro dignitosi.

Nasce con questo obiettivo il progetto **Beyond Stillness**, che sarà presentato **domenica 5 ottobre, alle ore 11.00, al Festival Internazionale a Ferrara**, nel corso dell'incontro ***Tra immobilità e speranza***, in programma al Ridotto del Teatro Comunale.

L'incontro sarà l'occasione per riportare i riflettori su una delle più gravi crisi migratorie e umanitarie al mondo, con: **Antonio De Matteo**, attore, fotografo e ambassador di Oxfam Italia; **Francesco Chiacchio**, illustratore; **Emilia Romano**, presidente di Oxfam Italia; **Irene Panozzo**, analista politica e la moderazione di **Francesca Sibani**, giornalista di Internazionale.

Beyond Stillness

In ***Beyond Stillness*** la quotidianità della vita dei profughi a Gambella è stata ritratta attraverso gli scatti di **Antonio De Matteo**, **Maheder Haileselassie** e **Petterik Wiggers**.

Immagini che descrivono una condizione di immobilità, attesa, voglia di riscatto e pace su cui intervengono le **illustrazioni** di **Francesco Chiacchio** con l'obiettivo di rompere la staticità per restituire forma a sogni, ricordi e testimonianze: **trasformando le fotografie in narrazioni vive, a comporre un racconto corale** che va oltre l'immobilità e restituisce voce, dignità e umanità.

In fuga da una guerra

"Nel 2017 io e mio marito siamo fuggiti dal Sud Sudan a causa della guerra. Ci siamo persi durante il caos di quei momenti, ritrovandoci solo dopo giorni in un insediamento per sfollati. Quel viaggio mi ha portato via tutto: mio zio è stato ucciso e mio figlio è morto a causa di una malattia".



Così **Ngakutoth Biel**, 29 anni, madre di tre figli in attesa del quarto, **racconta la sua storia**, tra le più toccanti ritratte in *Beyond Stillness: il suo viaggio fino in Etiopia*, dove all'inizio si ritroverà a vivere in una tenda di fortuna in mezzo a mille difficoltà. Fino all'incontro **con Oxfam** che lavora a Gambella - in stretto coordinamento con l'UNHCR, il Refugee & Returnee Service (RRS) e in collaborazione con altre organizzazioni umanitarie - **per garantire agli sfollati acqua pulita, beni di prima necessità e un rifugio.**

*“C'è un'umanità invisibile ai nostri occhi: **più di un milione di rifugiati al confine tra Etiopia e Sud Sudan dipende dagli aiuti per sopravvivere, in una crisi di cui non parla nessuno.** Abbiamo ritenuto fondamentale trovare un modo diverso e originale per raccontare le loro storie anche al pubblico italiano. – spiega **Emilia Romano, Presidente di Oxfam Italia** – Ogni giorno lavoriamo a Gambella per garantire acqua sicura e servizi di base, formando le comunità locali perché possano gestirli nel tempo. **Portare l'acqua più vicina significa proteggere le donne dai rischi lungo i tragitti, migliorare la salute dei bambini e aprire la strada a un futuro più dignitoso**”.*

*“**Nonostante siano storie cariche di dolore e difficoltà, allo stesso tempo sono forti testimonianze di speranza, di resilienza.** - aggiunge **Francesco Chiacchio** - Io ho seguito le loro parole come se fossero delle impronte, poi mi sono seduto al tavolo ad ascoltare. E forse è proprio questo che ci ricordano certe storie: l'importanza dell'ascolto, della condivisione, del fare comunità”.*

*“Quando vedi una madre percorrere chilometri con un bambino in braccio per raccogliere un secchio d'acqua, capisci davvero cosa significa lottare ogni giorno per sopravvivere. - conclude **Antonio De Matteo** - **Raccontare storie, è il mio modo di dare voce a realtà che altrimenti rimarrebbero nell'ombra.** L'obiettivo è sensibilizzare le persone affinché non si dimentichino di queste crisi spesso trascurate dalla comunità internazionale”.*

Ufficio stampa Oxfam Italia

Mariateresa Alvino - 348.9803541 - mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini - 349.4417723 - david.mattesini@oxfam.it